

Sintesi intervento al dibattito: "Agroalimentare, opportunità per Siena?"

Siena, 14/09/2016, di Riccardo Burrelli, Presidente Associazione IDEE SIENA

Per **troppo tempo** Siena è stata **divisa**, per troppo tempo le **divisioni** ci hanno fatto **perdere opportunità**, per troppo tempo **dividere è stato l'unico obiettivo** di chi ha governato. **Adesso BASTA.**

Adesso è il tempo di **UNIRE** di **FARE SQUADRA**, di **scrivere** una pagina nuova **TUTTI INSIEME**. Perché nei **momenti di crisi dividersi significa perdere**. Quando la barca affonda non c'è chi vince e chi perde, ma **semplicemente perdiamo tutti**. **Per vincere è necessario fare squadra lavorare insieme** perché lavorare insieme significa vincere insieme.

Siena ha tutte le **carte in regola per essere la capitale** dell'agroalimentare della Toscana. Se solo pensiamo al Vino abbiamo i migliori vini del mondo. **Così come abbiamo filiere produttive** dall'olio, alla carne, il latte o i cereali che sono **straordinarie eccellenze**.

Eccellenze che **creano sviluppo e posti di lavoro**.

Per dare valore alle nostre eccellenze proponiamo tre interventi:

FORMAZIONE. Le **aziende** per stare sul mercato hanno bisogno di **investire in competenze e innovazione**. L'Università di Siena ha rimesso i **conti in rodine** e ha un **nuovo Rettore** che deve rilanciarla. Creare un'**offerta formativa** universitaria **sulle materie** dell'agroalimentare significa creare **valore aggiunto** per le nostre produzioni. Penso a **corsi universitari**, a master, a laboratori di ricerca. Penso ad una facoltà di agraria presso il nostro ateneo. Lo so, sembra assurdo: **da tutto il mondo** vengono a imparare da noi e **noi non abbiamo un corso universitario** che insegna come si gestisce una azienda agroalimentare, come si promuove un prodotto d'eccellenza, come si dà valore economico ad una filiera produttiva. E' il tempo di **invertire rotta**, investire sulle formazione per dare **occasioni di lavoro** ai giovani e **strumenti di innovazione** alle aziende;

PROMOZIONE. In un mercato sempre più **globale**, più lontano e più grande, **presentarsi da soli non porta nessun risultato positivo**. Spesso neppure ci si arriva con un sistema come il nostro che si basa principalmente su piccole imprese. **Serve un SOLO soggetto che parli ad una SOLA voce** per fare promozione. E **penso** per questo a **Enoteca Italiana**. Lo so, nel passato c'è stato qualche problema, ma adesso sembra che **possiamo iniziare a scrivere una pagina nuova**. E credo che Enoteca Italia possa diventare lo **strumento che valorizza, promuove e fa conoscere in tutto il mondo chi e cosa si produce in questo territorio**. Serve uno **sforzo di promozione e comunicazione** non solo per vendere un prodotto, ma per **dare valore ad un territorio e alle sue filiere produttive dalla A alla Z**. Non solo **VINO**, ma tutte le filiere. E questo può farlo **SOLO un soggetto UNITARIO attraverso la CONDIVISIONE** perché una promozione condivisa mette tutto il **sistema agroalimentare** delle terre di Siena nella **condizione di competere** in Italia come all'estero con successo;

SEMPLIFICAZIONE. Spesso le nostre aziende sono **ostacolate** da una serie di norme, regolamenti, decreti attuativi, nazionali e europei che rendono difficile se non impossibile lavorare. **Ecco perché serve semplificare**. Per questo abbiamo una **sfida** ambiziosa davanti: **la fusione dei comuni**. E in questo dibattito dobbiamo inserire la necessità di **ridisegnare la geografia** istituzionale della Provincia di Siena tenendo conto della **vocazione produttiva** del nostro territorio. Mi riferisco, per esempio, al **comune unico del Chianti**. Immaginate: un solo Sindaco, un solo ufficio tecnico, un solo sportello per avere le autorizzazioni. Senza considerare **i milioni di Euro** che la regione mette a disposizione dei comuni che decidono di fondersi. Questo, che **fino a poco tempo fa sembrava un sogno**, oggi può diventare una realtà se tutti spingiamo in questa direzione".